

ABCDE - rif. DPRU

ABCDE - incontro 20/03/2025 tavolo tecnico "cultura", Lecce

ABCDE - incontro 20/03/2025 tavolo tecnico "spazio pubblico e servizi", Lecce

ABCDE - incontro 25/03/2025 stakeholders, Lecce

ABCDE - incontro 08/04/2025 laboratorio giovanile, Lecce

ABCDE - incontro 27/03/2025 Monteroni di Lecce

- tematiche pertinenti

Analisi SWOT – POLO DI LECCE (COMUNE DI LECCE, CAVALLINO E MONTERONI DI LECCE)			
		VANTAGGI E OPPORTUNITA'	DEBOLEZZE E PERICOLI
		Vantaggi/punti di forza	Punti di debolezza
Origine INTERNA (aspetti sui quali si ha un impatto)	1	<u>Rete Pubblico-Privato</u> - Presenza di alcuni poli di attrazione di comunità; - Abbondanza di immobili; - Possibile attivazione di modalità stabili di collaborazione tra associazioni (società civile) e comune (Patti di collaborazione, ad esempio rispetto all'adozione aree verdi urbane, ...) con ricadute sia sul fronte del miglioramento della qualità e fruibilità del verde, che delle competenze locali, delle occasioni di incontro e dell'inclusione sociale; - Potenzialità della street art come mezzo di riqualificazione dei luoghi e di comunicazione; - Potenzialità dell'arte per la scoperta e la rivalutazione della natura; - Potenzialità dei social come veicolo di attrattività; - Laboratorio di studi urbani: possibilità di collaborazione con la P.A.;	<u>Rete Pubblico-Privato</u> - Mancanza di pianificazione; - Mancato adeguamento degli strumenti della pianificazione alle evoluzioni legislative ed al quadro della pianificazione sovra-ordinata; - Scarsa presenza delle istituzioni; - Difficile procedura di cambio di destinazione d'uso degli immobili da residenza a commercio; - Sottostima della potenziale del patrimonio storico-culturale come generatore di posti di lavoro; - Sfiducia da parte dei cittadini nel cambiamento e nell'attivazione di una progettualità sulla città, anche in relazione alle carenze nella comunicazione circa la presenza e lo stato di avanzamento di progetti e iniziative messe in atto dall'amministrazione; - Mancanza di relazioni stabili tra amministrazione e associazioni in termini di integrazione delle relative attività con la fruizione/gestione di beni comuni; - Debolezza nel far fronte in maniera non settoriale a problematiche urbane "complesse"; - Mancanza di spazi per la socializzazione;

	2 <u>Rete dei Servizi Pubblici</u> - Disponibilità di spazi e aree pubbliche; - Possibilità di utilizzo finanziamenti per opere di mitigazione;	<u>Rete dei Servizi Pubblici</u> - Scarsità e bassa qualità dei servizi esistenti; - Scarsa qualità progettuale; - Necessità di spostamento veicolare per il raggiungimento dei servizi di base (istruzione, salute, assistenza sociale, etc); - Mancanza di spazi di relazione e di cultura; - Mancanza di luoghi con progetti di gestione innovativa; - Mancanza di luoghi per attività sportive e ricreative per giovani e meno giovani; - Maggiore attenzione riguardo le dotazioni delle Marine per uno "SPORT DIFFUSO" (sport acquatici stagionali tenendo conto del vento e del mare); - Mancanza di attrezzature sul lungomare e/o nelle aree boschive; - Mancanza di logistica strutturata per imbarcazioni e disponibilità di mezzi (barche) per sport acquatici; - Mancanza di locali per deposito attrezzature per sport acquatici e ad uso didattico per l'insegnamento allo sport (corsi teorici); - Mancanza di aree del litorale dedicate/riservate alla pratica di tutti gli sport acquatici (kite-surf, surf, sup, etc...) così detti <i>corridoi di lancio</i> ma non solo. Zone SIC particolarmente appetibili dagli sportivi/ecologisti per incompatibilità tra bagnanti e pratiche sportive; - Assenza di attività ricreative/sportive nei mesi invernali e/o non connesse con la stagione estiva; - Assenza di programmazione eventi musicali e sportivi; - Problema del recupero delle acque reflue del depuratore - progetto approvato ma non finanziato, difficoltà ad individuare fonti di finanziamento?; - Mancanza di aree/pinete ad uso campeggio e di strutture organizzate ed eco-sostenibili per sosta/soggiorno/escursioni degli SCOUT; - Scarsa valorizzazione dell'ostello di San Cataldo; - Assenza di servizi per camper, anche senza una precisa delimitazione (problema dei camperisti che sostano in luoghi non idonei); - Assenza di opere primarie di urbanizzazione nei borghi/frazioni; - Scarsa presenza di superfici permeabili nei borghi/frazioni – reperimento di risorse per il recupero della viabilità in dissesto idro-geologico; - Percezione di marginalità e scarsa attrattività dell'Area Urbana del Comune di Monteroni rispetto al capoluogo, anche in relazione alla scarsa vivacità degli spazi pubblici e allo svuotamento dei centri urbani nelle ore serali e nel week end;
--	--	---

	3	<u>Patrimonio storico, culturale ed identitario e sue connessioni</u> - Presenza di beni immobili a testimonianza delle identità del territorio (idrovara, edifici della bonifica, etc...); - Importanza del patrimonio storico presente; - Attrattività del patrimonio storico dei centri urbani e dell'area rurale; - Percorso Antico da Lecce a San Cataldo; - Presenza di percorsi storici; - Importanza del patrimonio storico presente; - Presenza di elementi patrimoniali di pregio nel Comune di Monteroni (centri storici, ville e casini, giardini storici);	<u>Patrimonio storico, culturale ed identitario e sue connessioni</u> - I beni culturali presenti nei Borghi non costituiscono un sistema con quelli del centro; - Percezione di frammentarietà del territorio: borghi e frazioni visti come luoghi lontani, diversi dal centro; - Scarsa percezione del potenziale di borghi e frazioni come parco per lo sport; - Scarsa valorizzazione materiale ed immateriale del patrimonio storico; - Recupero dei percorsi storici;
	4	<u>Sistema ambientale</u> - L'Ente Parco è incardinato nella struttura comunale e questo fatto fornisce al Comune competenze e riconoscibilità; - Presenza di ecosistemi - Acquatina (ecosistema acquatico-costiero-dunale), Bacino Idume;	<u>Sistema ambientale</u> - Mancanza di informazione e conoscenza sulle possibilità di valorizzazione delle aree naturali; - Frammentazione delle proprietà private all'interno dell'Ente Parco; - Mancanza di valorizzazione turistica con vari stakeholder; - Assenza di Turismo scientifico (Enti di ricerca: Reti di Ricerca Ecologica a Lungo Termine LTER-IT, Centro Europeo per le Risorse Biologiche Marine EMBRC-IT) (possibile attività di ricerca anche nel periodo invernale utilizzando le strutture estive); - Assenza di investimenti per il rallentamento e la prevenzione dell'erosione costiera; - Assenza di interconnessione tra interventi di prevenzione dell'erosione costiera e potenziali attrezzature per gli sport acquatici (esempio di Genova e realizzazione di reef artificiali);
	5		<u>Sistema della Mobilità</u> - Discontinuità della rete ciclabile; - Mancanza di connessione tra rete ciclabile e trasporto pubblico; - Scarsa accessibilità; - Assenza di infrastrutture per la mobilità pedonale (marciapiedi e percorsi dedicati); - Il trasporto pubblico non è pensato per l'integrazione intermodale; - Mettere a sistema i collegamenti esistenti; - Scarsa valorizzazione dei percorsi di connessione come itinerari; - Scarsi collegamenti eco-compatibili (servizi elettrici, trenino, etc...) tra borghi/frazioni/marine; - Scarsità di collegamento di TPL tra borghi/frazioni e centro, anche nelle ore serali/notturne; - Mancanza di collegamento tra centro urbano di Cavallino e area archeologica;

	6	<u>Patrimonio archeologico</u> - Presenza del Molo di Adriano a San Cataldo; - Presenza Museo Diffuso Parco Archeologico di Cavallino;	<u>Patrimonio archeologico</u> - Perifericità; - Necessari ed urgenti interventi di restauro, di riqualificazione e valorizzazione; - Mancanza di connessioni “Lente” – Ciclo-pedonali ai fini della fruizione del patrimonio archeologico; - Scarsa valorizzazione del patrimonio storico in generale e dei beni presenti all’interno del Museo Diffuso di Cavallino; - Carenza di attività di scavo nell'area archeologica; - Mancanza di un Museo Archeologico (Antiquarium);
	7		<u>Patrimonio Paesaggistico</u> - Scarsa valorizzazione del patrimonio paesaggistico come creatore/volano di identità anche (ma non solo) a fini turistici; - Percezione del bene vincolato come “ostacolo” allo sviluppo/trasformazione;

ABCDE - rif. DPRU

ABCDE - incontro 20/03/2025 tavolo tecnico “cultura”, Lecce

ABCDE - incontro 20/03/2025 tavolo tecnico “spazio pubblico e servizi”, Lecce

ABCDE - incontro 25/03/2025 stakeholders, Lecce

ABCDE - incontro 08/04/2025 laboratorio giovanile, Lecce

ABCDE - incontro 27/03/2025 Monteroni di Lecce

- tematiche pertinenti

Analisi SWOT – POLO DI LECCE (COMUNE DI LECCE, CAVALLINO E MONTERONI DI LECCE)			
		VANTAGGI E OPPORTUNITA'	DEBOLEZZE E PERICOLI
		Opportunità	Pericoli/minacce
Origine ESTERNA (aspetti sui quali non si ha un impatto)			
	1	<u>Rete Pubblico-Privato</u> - Interesse da parte degli operatori economici al luogo; - Popolazione dei Borghi (verificare DATI); - Presenza di una rete di associazioni sportive che operano sul mare; - Presenza dell'Università di Lecce nel Comune di Cavallino; - Vicinanza o presenza nell'Area Urbana di Monteroni di Lecce di importanti presenze sovralocali (Campus Ecotekne, Parco del Velodromo degli Ulivi); - Localizzazione baricentrica del Comune di Monteroni rispetto al capoluogo ed alle località balneari dello Ionio. Estrema vicinanza al capoluogo e soprattutto al Campus universitario Ecotekne, ubicato sia sul territorio comunale di Monteroni che su quello del capoluogo; - Vivacità culturale e associazionismo locale; - Presenza di strutture ricettive e forte appeal dei prodotti cultura/enogastronomia/natura/tradizioni; - Possibile attivazione di modalità stabili di collaborazione tra associazioni (società civile) e comune (Patti di collaborazione, ad esempio rispetto all'adozione aree verdi urbane, ...) con ricadute sia sul fronte del miglioramento della qualità e fruibilità del verde, che delle competenze locali, delle occasioni di incontro e dell'inclusione sociale; - Il cineclub universitario: proiezioni audiovisive come opportunità di socializzazione in un luogo fisso;	<u>Rete Pubblico-Privato</u> - Sedimentazione di comportamenti diffusi al limite della legalità; - Scarsa sensibilizzazione sul tema della sicurezza; - Mancanza di riconoscibilità istituzionale per rete di associazioni sportive; - Disponibilità degli operatori balneari ad incrementare l'appetibilità dei servizi offerti anche con incentivi (iniziativa rimborso tkt parcheggio, ombrellone gratis over 75, etc...); - Assenza di luoghi deputati alle associazioni sportive; - Difficile implementazione dei servizi a causa dei limiti imposti dalle ordinanze; - Mancanza di facilitatori (organismi intermedi); - Debolezza e scarsità di reti cooperative; - Assenza di tecnologie smart; - Mancanza di risorse per la gestione e/o sostenibilità delle opere realizzate a seguito di finanziamenti pubblici (partenariato pubblico/privato, patti di comunità e enti del terzo settore); - Stimolare la nascita di nuove tipologie di abitanti "pionieri" per rivitalizzare i Borghi anche nei mesi invernali (attivare convenzioni per usi temporanei degli immobili, etc...); - Scarsa presenza di servizi nei borghi/frazioni (bancomat, etc...); - Necessità di incentivare l'attività didattica del Comune di Cavallino; - Assenza di valorizzazione materiale ed immateriale dei patrimoni cultural-gastronomico legati alla tradizione; - Lassismo del mondo associativo ed imprenditoriale; - Aumento dei fenomeni di abbandono e degrado del patrimonio immobiliare privato, in relazione alla mancata attivazione a livello nazionale e regionali di incentivi per la riqualificazione dell'esistente, e di parallele forme di disincentivazione del consumo di suolo;

	2	<u>Rete dei Servizi e dello Spazio Pubblico</u> - Servizi eco-sistemici forniti dagli spazi naturali; - Qualità paesaggistica degli spazi aperti;	<u>Rete dei Servizi e dello Spazio Pubblico</u> - Progressivo depauperamento e perdita di valore dello spazio pubblico;
	3	<u>Sistema delle Connessioni Identitarie</u> - Presenza di una storia fortemente identitaria; - Presenza di valori paesaggistici importanti; - Facilità di accesso ai luoghi; - Attrattività del patrimonio archeologico; - Cammini e cultural route (via Franchigena e via Leucadense);	<u>Sistema delle Connessioni Identitarie</u> - Scarso riconoscimento da parte della comunità che vive nel centro città dei valori identitari presenti nei Borghi; - Scarsa conoscenza dei Borghi; - Frammentazione della comunità; - Mancanza di ascolto dei fabbisogni della comunità; - Scarsa attenzione nei confronti degli anziani, garantire l'accessibilità alle persone con disabilità; - Mancanza di sinergie ed empatie tra i Borghi; - Assenza di valorizzazione delle peculiarità di ciascuna marina/borgo/frazione; - Perdita di identità urbana e aumento delle forme di sradicamento;
	4	<u>Sistema ambientale</u> - Presenza di 3 S.I.C. e di un'area regionale protetta; - Presenza di una rete di canali che costituiscono l'ossatura di un sistema importante di infrastrutturazione verde; - Attrattività del patrimonio naturale; - Importanza della laguna per la conservazione dell'ecosistema; - Importanza del vento come risorsa per lo sport;	<u>Sistema ambientale</u> - Discontinuità della rete; - Isolamento e frammentazione delle aree naturali; - Scarsa fruizione della risorsa mare per prevalente esposizione a venti; - Attrattori culturali ed ecologici non connessi; - Erosione costiera;
	5	<u>Sistema della Mobilità</u> - Territorio pianeggiante; - I Borghi sono collegati al centro della città attraverso più percorsi alternativi; - Esistenza di porzioni di piste ciclabili già realizzate e di buona qualità; - Valore paesaggistico del territorio; - Vicinanza del Comune di Cavallino con il capoluogo Lecce, anche in termini di presenza di aree archeologiche; - Opportunità di implementazione della mobilità ciclabile dal Capoluogo di provincia verso le aree interne e balneari, e viceversa; - Opportunità di sperimentazione di servizi di mobilità sostenibile innovativi legati all'attivazione dal basso ed all'implementazione delle tecnologie ICT (social, app, pagine web dedicate) come nel caso di car-pooling, bike-sharing, ecc.;	<u>Sistema della Mobilità</u> - Carreggiate che non consentono allargamenti; - Necessità di spostamento veicolare privato per il raggiungimento dei servizi di base (istruzione, salute, assistenza sociale, etc); - Mettere a sistema i collegamenti; - Problema della gestione diversificata del TPL nel territorio contermine; - Ulteriore riduzione dei trasporti pubblici e ritardi nella realizzazione dei progetti di connessione ciclabile;

	6	<u>Settore agro-alimentare</u> - Presenza di svariate ricchezze Agro-alimentari del territorio ; - Presenza di prodotti agricoli locali sempre più rinomati e apprezzati;	<u>Settore agro-alimentare</u> - Mancanza di opportunità per valorizzare le ricchezze agro-alimentari presenti nel territorio (attivare concorsi “Percorso del Gusto”); - Mancanza di valorizzazione delle aree rurali di connessione tra centro e borghi/frazioni anche come luoghi di produzione della tipicità;
	7	<u>Opere pubbliche</u> - Realizzazione di opere pubbliche grazie ai finanziamenti con Fondi statali ed europei; - Sviluppare spazi per attività sportive minori ma molto apprezzate dai giovani quali skateboard, parkour, arrampicata sportiva, ecc da collocare in ambiti naturalistici e paesaggisticamente interessanti;	<u>Opere pubbliche</u> - Mancanza di visione progettuale sistemica integrata dei progetti archeologici che coinvolga Lecce e i comuni limitrofi (Cavallino, Melendugno, Vernole); - Mancanza di iniziative di attuazione di politiche energetiche ed interrelazione tra le stesse; - Scarso utilizzo nella progettazione di sistemi di innovazione tecnologica; - Mancanza di monitoraggio degli eventuali miglioramenti (qualità della vita, etc..) ottenuti a seguito degli interventi realizzati, (Via Leuca, Cave di Marco Vito, ecc.); - Mancanza di un “PIANO” per la progettazione dell’arredo urbano come linea guida al fine di uniformare il contesto; - Mancanza di risorse per la gestione e/o sostenibilità delle opere realizzate a seguito di finanziamenti pubblici (partenariato pubblico/privato, patti di comunità e enti del terzo settore).
	8	<u>Università</u> - Presenza di numerosi corsi universitari; - Per numero di iscritti è la seconda facoltà in Puglia; - Presenza di numerosi studenti universitari alloggiati presso Residenze Universitarie sia di proprietà pubblica che privata e nel Comune di Monteroni anche di una mensa universitaria e di studenti universitari a seguito della vicinanza con il Campus universitario Ecotekne; - Presenza nel Comune di Monteroni di attori forti e versatili come l’Università, interessata a intensificare il rapporto con il territorio con particolare riferimento ai servizi extra-didattici agli studenti residenti nell’Area Urbana (alloggio, mobilità/accessibilità, attività culturali e ricreative), alla delocalizzazione di alcune funzioni nei centri abitati limitrofi al Campus Ecotekne, alle attività divulgative e di interazione con il tessuto imprenditoriale locale dal punto di vista delle opportunità di formazione/sperimentazione;	<u>Università</u> - Mancanza di connettività tra le varie residenze universitarie, non solo con le sedi universitarie ma anche di tipo trasversale; - Possibilità di utilizzare le residenze estive come alloggi universitari; - Mancanza di spazi all’aperto pensati come “ZONE STUDIO”, da arredare con panchine e tavoli, prese elettriche per pc o smartphone ecc, rappresentano dei punti attrattori per i ragazzi; - Scarse attività riguardo le politiche gestionali delle residenze universitarie per abbattere i costi ambientali e sociali, per coinvolgere gli studenti a una forma di collaborazione per il mantenimento dell’ordine e della pulizia negli alloggi studenteschi.

	9	<u>Patrimonio archeologico</u> - Museo Diffuso come fattore di inclusione sociale e produttore di posti di lavoro e di indotto economico; - Valorizzazione dei beni culturali ed archeologici - Trend di forte ascesa del prodotto turistico arte-cultura-paesaggio-enogastronomia e turismo slow;	<u>Patrimonio archeologico</u> - Difficile gestione del museo, necessità di una visione integrata tra ecomuseo, centro scavi e altri luoghi di interesse;
	10	<u>Turismo</u> - Connessioni turistico-culturali tra il Comune di Cavallino e il Comune di Lecce (prodotto archeologico e storico-identitario); - Generale processo di crescita dell'attrattività turistica della provincia, non solo in termini di turismo balneare, con arretramento verso il capoluogo, ma anche verso le aree interne finora poco interessate dal fenomeno dei flussi e delle presenze; - Possibilità di intercettare i flussi turistici che interessano sia il capoluogo, che le località balneari, soprattutto in virtù degli interventi da programmare sulla fruibilità e valorizzazione delle risorse locali, oltre che sulla promozione della vivacità culturale locale;	<u>Turismo</u> - Fluttuazione ed imprevedibilità del mercato turistico; - Aumento della competitività e del numero delle destinazioni; - Contrazione della durata dei soggiorni e stagionalità dei flussi: decongestionamento del processo attrattivo verso i mesi di bassa stagione attraverso la promozione di prodotti alternativi al mare;
	11		<u>Infrastruttura ICT</u> - Carenza di investimenti sul fronte dell'infrastrutturazione tecnologica a livello regionale (banda larga, wi-fi free negli spazi pubblici, adeguamento dei servizi pubblici alle procedure di informatizzazione, anche con riferimento ai sistemi di monitoraggio del sistema urbano, investimenti culturali volti al superamento del digital divide di carattere generazionale ed economico), ma anche in termini di capacità dell'area vasta in cui l'area urbana è inserita di intercettarli;

	12	<u>Resilienza al cambiamento climatico</u> - Miglioramento della resilienza ai cambiamenti climatici a seguito di pianificazioni e progettazioni urbane sostenibili; - Aumento delle infrastrutture verdi con la de-impermeabilizzazione di parte delle carreggiate e l'introduzione di viali alberati, oltre che per migliorare le connessioni ecologiche urbane e periurbane; - Possibilità di sviluppare uno studio del suolo finalizzato ad una "rigenerazione" dello stesso e alla creazione di Parchi della Salute dove è possibile svolgere attività di "ricreazione" per aumentare il benessere dei cittadini;	<u>Resilienza al cambiamento climatico</u> - Realizzazione in maniera indiscriminata di ampliamenti dell'area urbana (anche in relazione al mancato aggiornamento degli strumenti urbanistici comunali) con ulteriori fenomeni di cementificazione e impermeabilizzazione dei suoli; - Aumento dei detrattori paesaggistici;
	13	<u>Inclusione sociale</u> - Creare scenari per realizzare interventi di urban art quale collante tra varie generazioni, coinvolgendo anche gli studenti universitari e i turisti che potrebbero partecipare alla realizzazione dei murales;	<u>Inclusione sociale</u> - Rischio di un progressivo declino economico di molte aree del sud Italia, con ampliamento dei fenomeni di esclusione sociale e segregazione urbana dei differenti gruppi sociali in base a reddito, etnia, sesso, età, ecc.; - Attività di vandalismo da parte di una componente della popolazione giovanile dovuta ad un mancato riconoscimento del valore dello spazio pubblico e del suo essere al servizio degli utenti, con necessità di adottare misure di messa in sicurezza;